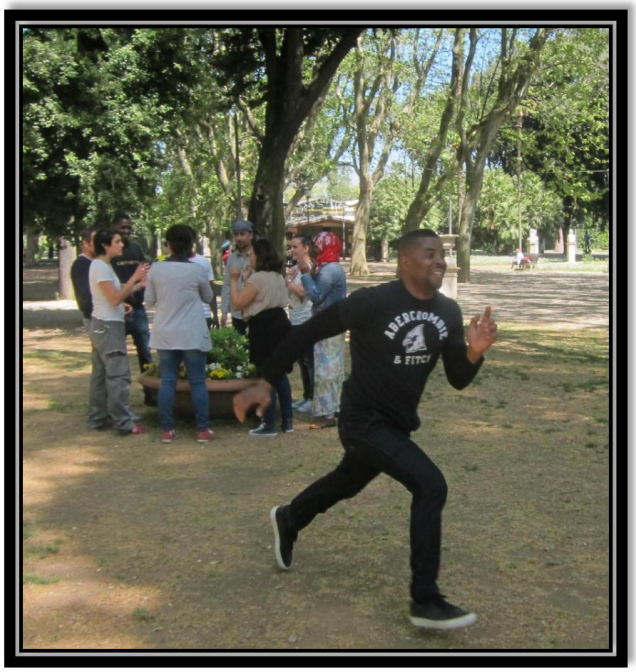
ABeCeDario

2014- 2015

Quanta fretta ma dove corri?

Un anno di scuola con Pinocchio

Libro degli studenti della scuola ABeCeDario di Casalotti



ABeCeDario scuola di italiano L2, via Verzuolo 1, Casalotti, 00166 Roma

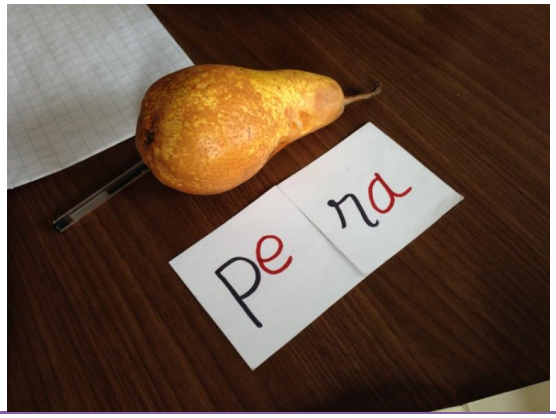
Presentazione

Care ragazze e ragazzi,
abbiamo passato un anno insieme, cercando di capire questa lingua difficile, nuova e straniera: l'italiano. Insieme abbiamo riso, abbiamo parlato, abbiamo scritto, abbiamo giocato. Abbiamo anche conosciuto Pinocchio, uno strano personaggio fatto di legno. La sua storia ci ha fatto ridere.
Pinocchio un giorno è andato via da casa, ha trovato amici, ma anche imbroglioni, ha trovato buoni consigli, ma anche una giustizia all'incontrario e ha giocato, ha riso, ha pianto. Anche noi abbiamo fatto tutto questo.
Ora tutto il nostro- ma che dico: il VOSTRO- lavoro è qui, in questo libretto, con i vostri scritti, i disegni, le foto, le parole che abbiamo letto insieme durante l'anno. Fare una scuola non è solo entrare in una stanza e ascoltare una maestra o un maestro parlare, ma è faticare per capire, per trovare le parole giuste, per non avere paura di sbagliare e buttarsi.
Fare una scuola è FARE!
Io ringrazio voi per avermi fatto provare, per avere vissuto una scuola così, questo libretto è il nostro risultato, da tenere in mano, leggere, portare nella valigia quando partite per la Germania, la Svezia o per un'altra città in Italia. Avete fatto voi questo libro, è vostro, ci farà compagnia durante l'estate, che dite? Vi Piace?
Ah non correte troppo mi raccomando, per fare le cose bene si deve andare piano, giusto?

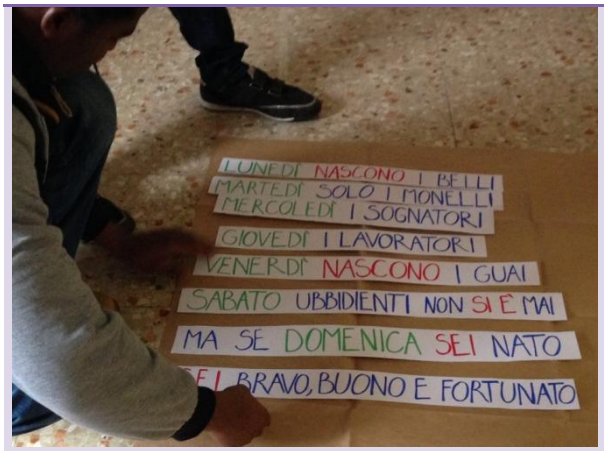
buona lettura
maestro lapo

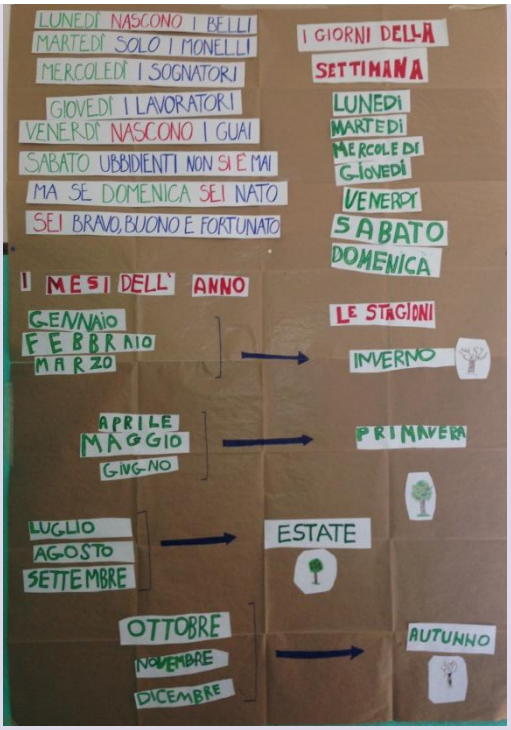
I PRIMI LAVORI INSIEME

LA BORSA DELLA SPESA: FRUTTA E VERDURA



IL CALENDARIO





IL FILM DI PINOCCHIO

Nel mese di ottobre abbiamo visto la prima parte del film "Pinocchio", diviso in tre scene.
Dopo avere visto il film abbiamo descritto le azioni e le scene.

MASTRO CILIEGIA FALEGNAME

Il falegname guarda una gamba di tavolino rotta.
Poi prende un pezzo di legno per riparare la gamba di tavolino.
Il falegname taglia il pezzo di legno, ma il legno parla, il legno dice: "non mi fare male!"
Il falegname ha paura e ascolta meglio da vicino. Allora il falegname cambia l'attrezzo. Lui prende una sega. Poi lui taglia ancora il legno, il pezzo di legno ride e dice: "mi fai il solletico!".
Il falegname adesso ha molta paura, lui va indietro e cade per terra.

GEPPETTO COSTRUISCE PINOCCHIO

Geppetto è a casa e parla da solo, lui lavora sul pezzo di legno.

Geppetto inizia a fare la testa di Pinocchio, lui lavora forte, suda e si spoglia, poi si lava le mani e beve l'acqua.Geppetto finisce di fare la testa e la faccia, lui dipinge gli occhi di Pinocchio con il colore nero.

Geppetto va un po' indietro per guardare il lavoro finito, ma gli occhi di Pinocchio si muovono. Geppetto guarda bene e non crede, lui pensa che ha troppa fame.

GEPPETTO FINISCE PINOCCHIO

Pinocchio è finito.
Geppetto fa un vestito a Pinocchio con un sacco, poi lui veste Pinocchio.
Geppetto prende in braccio Pinocchio e mette Pinocchio a terra vicino al muro.
Geppetto parla con il quadro della moglie, và un po' indietro e guarda Pinocchio.
Pinocchio si muove e cammina, ma lui cade e Geppetto prende Pinocchio in braccio.

DESCRIVIAMO I PERSONAGGI DEL FILM

Geppetto è

- vecchio
- calmo
- simpatico
- miope
- buono
- magro
- alto
- lento
- educato
- bianco e grigio
- dolce
- povero

Pinocchio è

- giovane
- vivace
- simpatico
- forte
- monello (cattivo)
- magro
- basso
- veloce
- maleducato
- nero e marrone
- duro
- sorridente

IL MIO AMICO PREFERITO

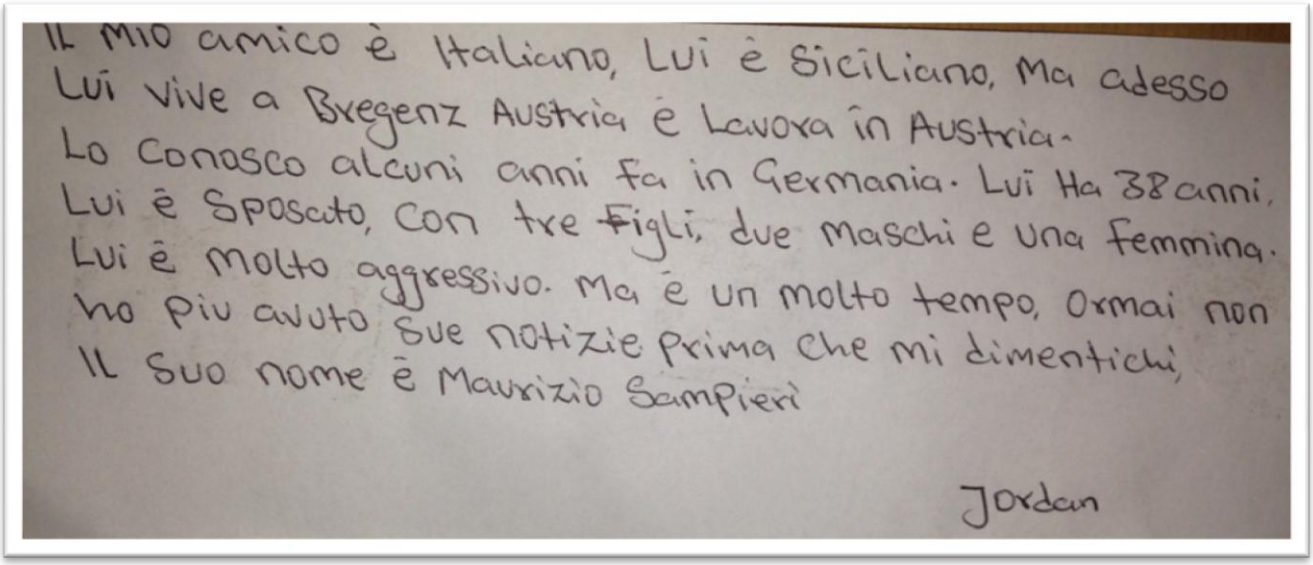
Il nome del mio amico è John. Lui è nigeriano, ha 27 anni. Lui abita in Marcellina, via San Paolo (RM). Lui è intelligente anche bello. Lui è celibe, ma adesso lui è disoccupato per 2 anni, ma lui ha un amico che ha tanti soldi. L'amico si chiama Johnson. Johnson è molto bello, intelligente, bravo, simpatico e buono. Johnson abita in Francia (Parigi capitale di Francia). Anche Johnson è nigeriano. Johnson aiuta John per un anno e sei mesi.

Cletus

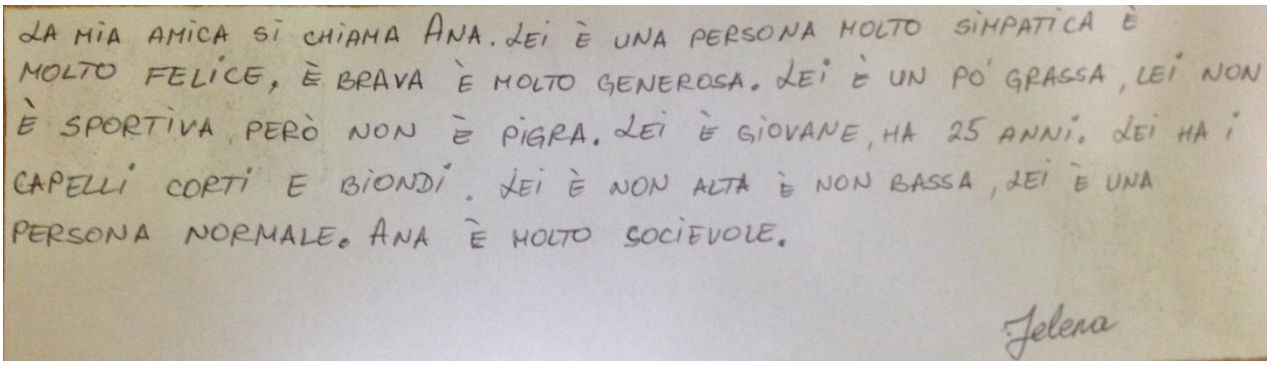
Il mio amico Sbala è in Mali.
i è grande compagno e amico e
poi abita nella casa palazzi e
poi va in moschea.
Il mio amico è sposato con
la moglie è buonissima,
lei è Blanca.

Harouna

La mia amica Ramona è rumena. Lei vive in Romania, non è sposata lei ha 22 anni. Ramona è una ragazza molto bella, è simpatica è generosa, è socievole. Lei è tanto alta, è sportiva, è magra, è tanto puntuale e ha occhi blu. Ramona ha i capelli lunghi e biondi. *Alina*


Il mio amico è Italiano, Lui è Siciliano, Ma adesso
Lui vive a Bregenz Austria e Lavora in Austria.
Lo Conosco alcuni anni fa in Germania. Lui Ha 38 anni.
Lui è Sposato, Con tre Figli, due Maschi e una Femmina.
Lui è molto aggressivo. Ma è un molto tempo, Ormai non
ho piu avuto Sue notizie prima che mi dimentichi,
Il Suo nome è Maurizio Sampieri

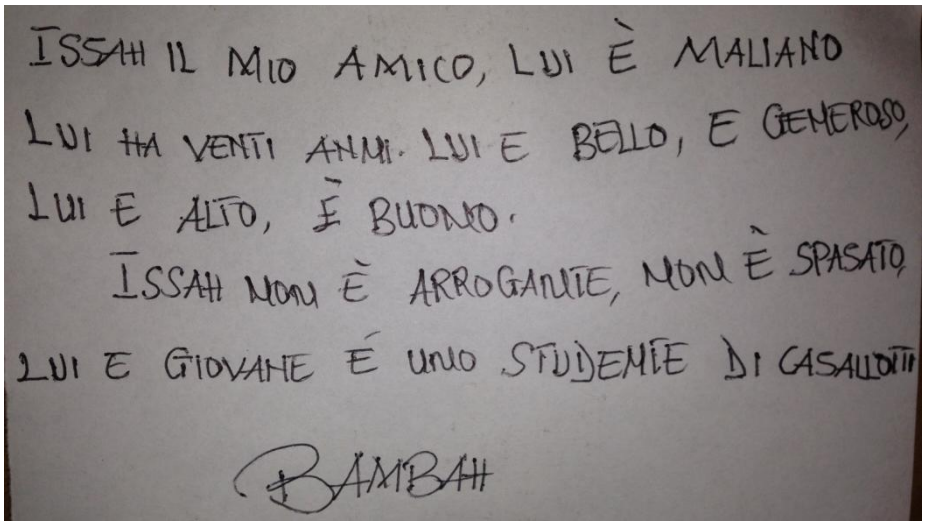
Jordan


LA MIA AMICA SI CHIAMA ANA. LEI È UNA PERSONA MOLTO SIMPATICA È MOLTO FELICE, È BRAVA È MOLTO GENEROSA. LEI È UN PO' GRASSA, LEI NON È SPORTIVA, PERÒ NON È PIGRA. LEI È GIOVANE, HA 25 ANNI. LEI HA I CAPELLI CORTI E BIONDI. LEI È NON ALTA È NON BASSA, LEI È UNA PERSONA NORMALE. ANA È MOLTO SOCIEVOLE.

Jelena

Suliman è il mio amico è un ragazzo bello. Lui ha 23 anni. Suliman è alto e ha i capelli lunghi, è normale, è una persona molto gentile. Suliman è molto generoso. La faccia è luminosa, sempre è una persona molto bella e io penso a Suliman. Lui è creativo è positivo, silenzioso e sorridente. Lui non ha lavoro perché sempre dorme.

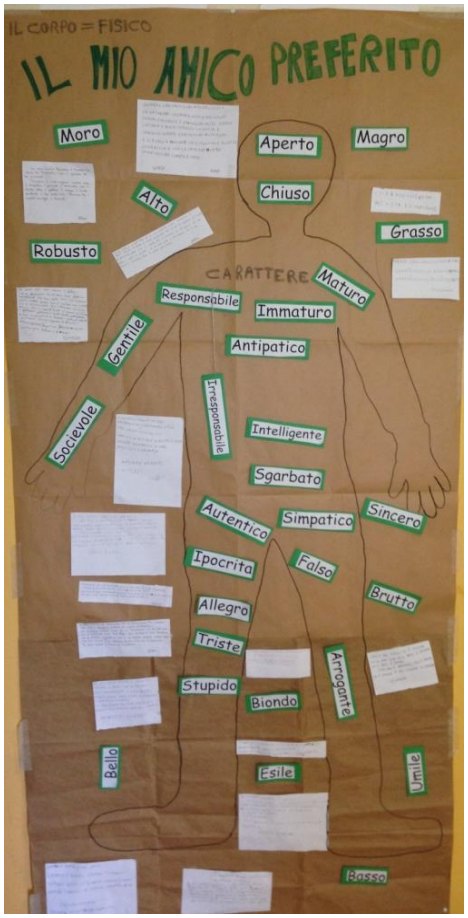
Hamdy


ISSAH IL MIO AMICO, LUI È MALIANO
LUI HA VENTI ANNI. LUI È BELLO, È GENEROSO,
LUI È ALTO, È BUONO.
ISSAH NON È ARROGANTE, NON È SPOSATO
LUI È GIOVANE È UNO STUDENTE DI CASALOTTI

BAMBAH

Il mio amico Modiboè francese. Lui vive a Paris. Lui ha 23 anni. Lui è grande alto, è intelligente e non è pigro, non è brutto, non è sposato e lavoro costo bene. Io preferito mio amico perché lui è simpatico, è generoso, è gentile, è educato.

Moussa



Il mio amico Souleman è africano, ma vive a Roma, da solo dentro un centro di accoglienza. Lui è simpatico è un ragazzo bravo, non è sposato, e ha una ragazza. Lui è bello e intelligente, ma non è sportivo, non è grasso, lui è magro, lui ha i capelli corti grigi e neri con barba corta. È anche aperto lui non è arrogante, lui è troppo gentile.

Lamine

Hamdy è mio amico, lui è egiziano. Hamdy è gentile, parla tanto. Hamdy è giovane e bello. Lui è grosso.

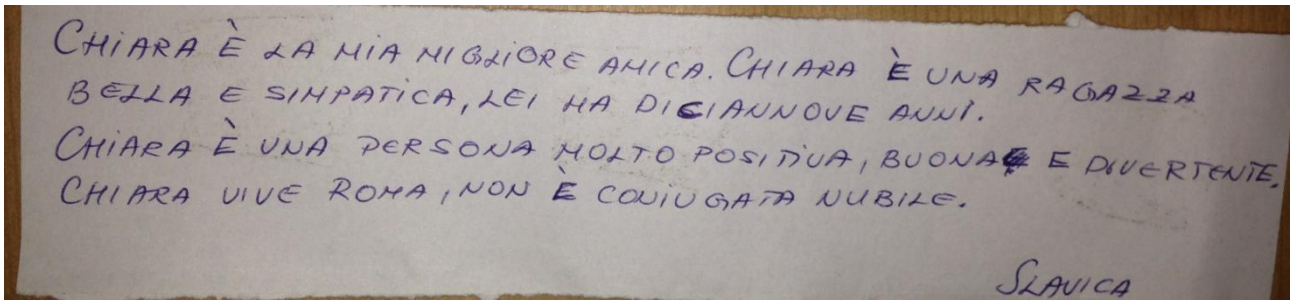
Souleman

Il mio amico Maribo è maliano, lui è magro, non è grasso. Lui è basso, non è alto.

Dowda

Il mio amico Wilfred è nigeriano, lui vive a Napoli, non è sposato però ha una ragazza molto brutta, non simpatica che si chiama Karol, non simpatica, ma lui è bravo e generoso. Lui è socievole. Lui è bello, non è grasso, non è tanto alto, non è sportivo.

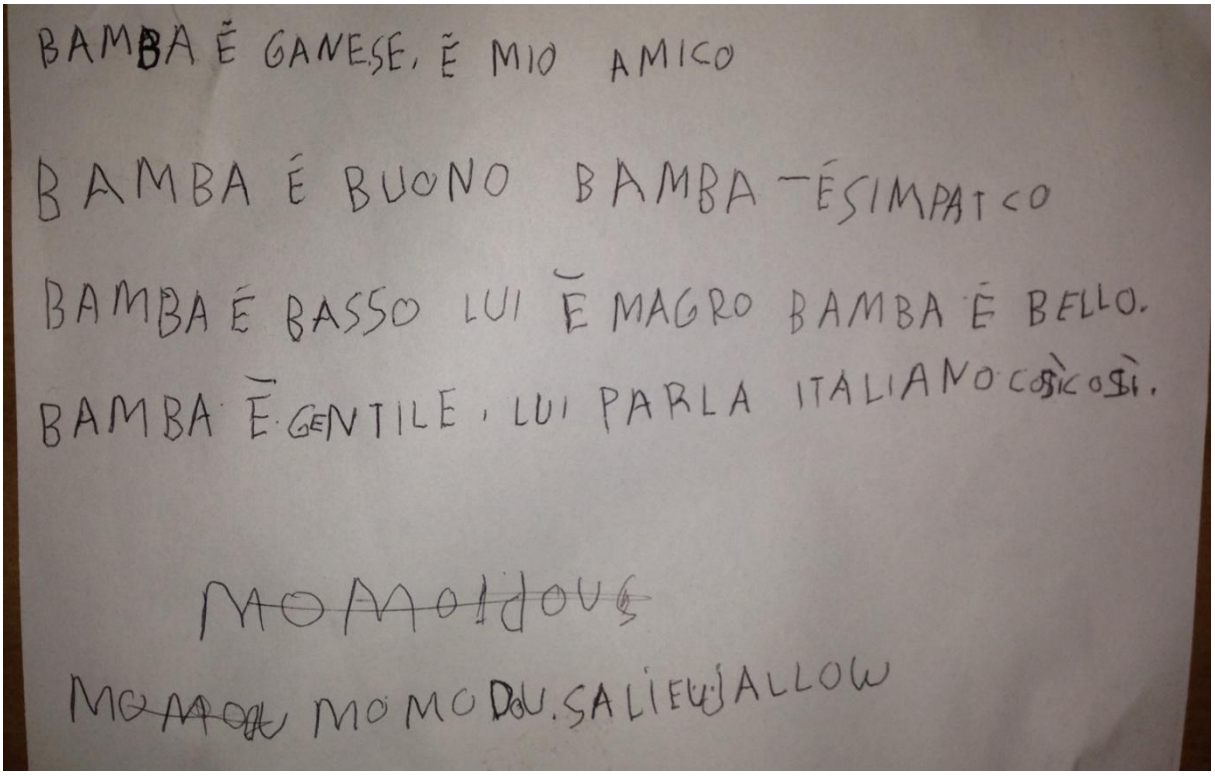
Wilfred


CHIARA È LA MIA MIGLIORE AMICA. CHIARA È UNA RAGAZZA BELLA E SIMPATICA, LEI HA DICIANNOVE ANNI.
CHIARA È UNA PERSONA MOLTO POSITIVA, BUONA E DIVERTENTE.
CHIARA VIVE ROMA, NON È CONIUGATA NUBILE.

SLAVICA

Harouna è mio amico, lui è maliano, Harouna è buono, lui è educato. Harouna non è alto, non è basso, lui è normale.

Issa

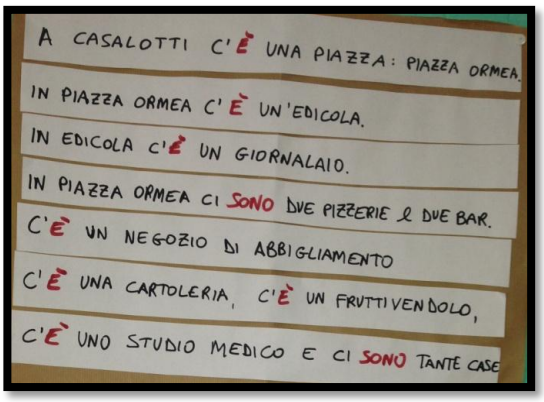

BAMBA È GANESE. È MIO AMICO

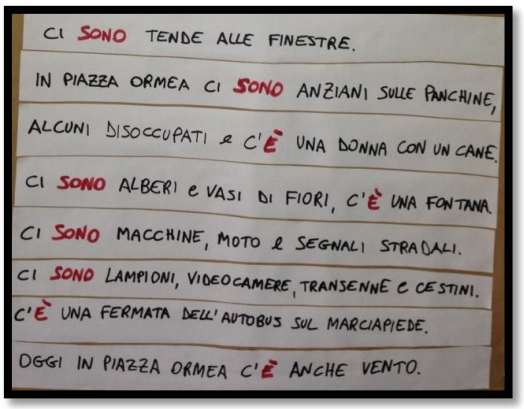
BAMBA É BUONO BAMBA È SIMPATICO

BAMBA É BASSO LUI È MAGRO BAMBA É BELLO.

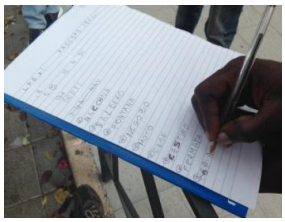
BAMBA È GENTILE. LUI PARLA ITALIANO COSÌ COSÌ.

LA CITTÀ: DA PIAZZA ORMEA A BAMAKO



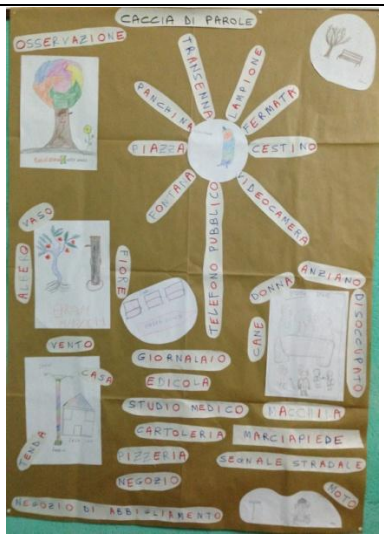


- A casalotti **c'è** una piazza: Piazza Ormea.
- In piazza Ormea **c'è** un'edicola.
- In edicola **c'è** un giornalaio.
- In piazza Ormea **ci sono** due pizzerie e due bar.
- **C'è** un negozio di abbigliamento.
- **C'è** una cartoleria, **c'è** un fruttivendolo,



- **C'è** uno studio medico e **ci sono** tante case.

- **Ci sono** tende alle finestre.
- In piazza Ormea **ci sono** anziani sulle panchine,
- alcuni disoccupati e **c'è** una donna con un cane.
- **Ci sono** alberi e vasi di fiori, **c'è** una fontana.
- **Ci sono** macchine, moto e segnali stradali.
- **Ci sono** lampioni, videocamere, transenne e cestini.
- **C'è** una fermata dell'autobus sul marciapiede.
- Oggi in piazza Ormea **c'è** anche vento.



la caccia di parole
a piazza ormea

MARTEDÌ 21 OTTOBRE 2014, ANDIAMO IN GITA A ROMA

Noi arriviamo **a** piazzale Flaminio alle 9.30, aspettiamo che tutti gli studenti arrivano.
Alle 9.50 finalmente partiamo e camminiamo fino **al** semaforo e poi attraversiamo la strada e arriviamo **in** piazza del popolo. **In** piazza del popolo guardiamo i monumenti, parliamo e fotografiamo la piazza e il gruppo di noi studenti. Dopo arriviamo **in** piazza di Spagna e incontriamo Suleman e Hamdy, facciamo una foto con loro, poi loro vanno via. Dopo noi andiamo **a** Fontana di Trevi, arriva Ekram in ritardo. Poi andiamo **al** Pantheon **in** piazza della Rotonda e guardiamo i cavalli e le carrozze. Andiamo avanti ancora, passiamo davanti **al** palazzo del Senato e arriviamo **in** piazza Navona. **In** piazza Navona c'è una grande chiesa, ci sono tre fontane, c'è l'ambasciata brasiliana, ci sono tanti ristoranti e ci sono tanti turisti. Dopo andiamo **a** Campo dei Fiori dove c'è il mercato. C'è frutta, verdura, carne e ci sono fiori. Alla fine andiamo **in** piazza Venezia, ma prima passiamo **da** Largo Argentina, guardiamo i gatti e la città antica. Quando arriviamo **in** piazza Venezia finiamo il giro. Roma è capitale d'Italia, c'è tanto traffico, c'è il Colosseo, c'è il Parlamento Italiano e c'è tanta polizia. A Roma ci sono tante fontane, tanti musei, tanti turisti e tanti preti. Roma è una bellissima città.

IL VILLAGGIO DI PINOCCHIO

Pinocchio abita in un villaggio piccolo e vecchio. Le case sono un po' rotte, le porte sono vecchie e sono di legno.
Nel villaggio c'è una strada, c'è una fontana, ci sono tante case.

Ci sono tante pecore, ci sono le galline. C'è un ponte vecchio e rotto e un fiume. La strada è vecchia e rotta e c'è tanta acqua.

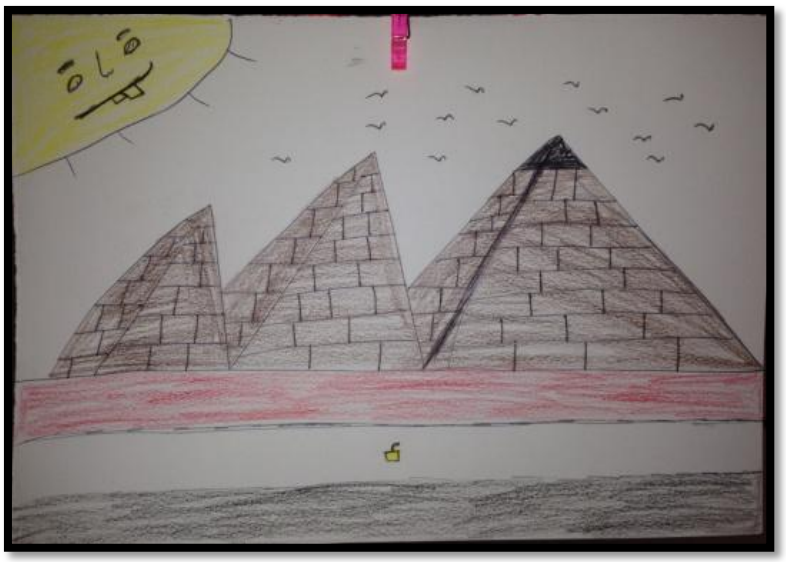
C'è una piazza grande, ci sono le donne. Le donne lavano i vestiti.
Nel villaggio di Pinocchio c'è la neve, è freddo.

Fuori dal villaggio c'è la campagna, ci sono i prati, c'è l'erba alta.
Il villaggio di Pinocchio non è famoso, è povero e non ci sono turisti.

LA MIA CITTÀ, IL MIO VILLAGGIO

La mia città è grandissima e affollata ci sono tante case ci sono trenta milioni di abitanti. Nella mia città ci sono le piramidi sono molto antiche.

Hamdy, Egitto

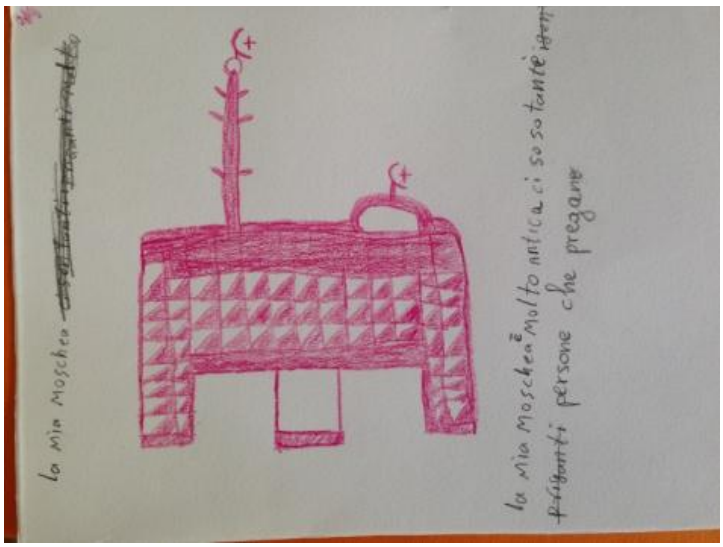


Ekram, Bangladesh

Al villaggio Bambally non ci sono tante case e non è famoso, ci sono tante macchine, ci sono tanti animali e frutta.

Bakary, Gambia.

La mia città è grandissima ci sono tante cose, come i parchi, la scuola, l'università anche i giardini.
Ci sono tanti genti, tante animale cani gatti anche gli ospedali con tanti dottori e tante strade tanti mercati tanti alberi tanti tetti anche un grande mare si chiama mare niger. Mi piace la mia città con tanti cose, ma con i problemi è difisile. *Lamine, Guinea*



La mia moschea è molto antica, ci sono tante persone che pregano nel mio villaggio. Ci sono tanti agricoltori, ci sono tanti animali, ci sono tante mucche, ci sono tante pecore. La moschea si chiama Dara Al Salam.

Mohammed, Sudan

La mia città è Gabo.
Ci sono tanti animali.
Nella mia città c'è una strada grande.

Dowda, Guinea

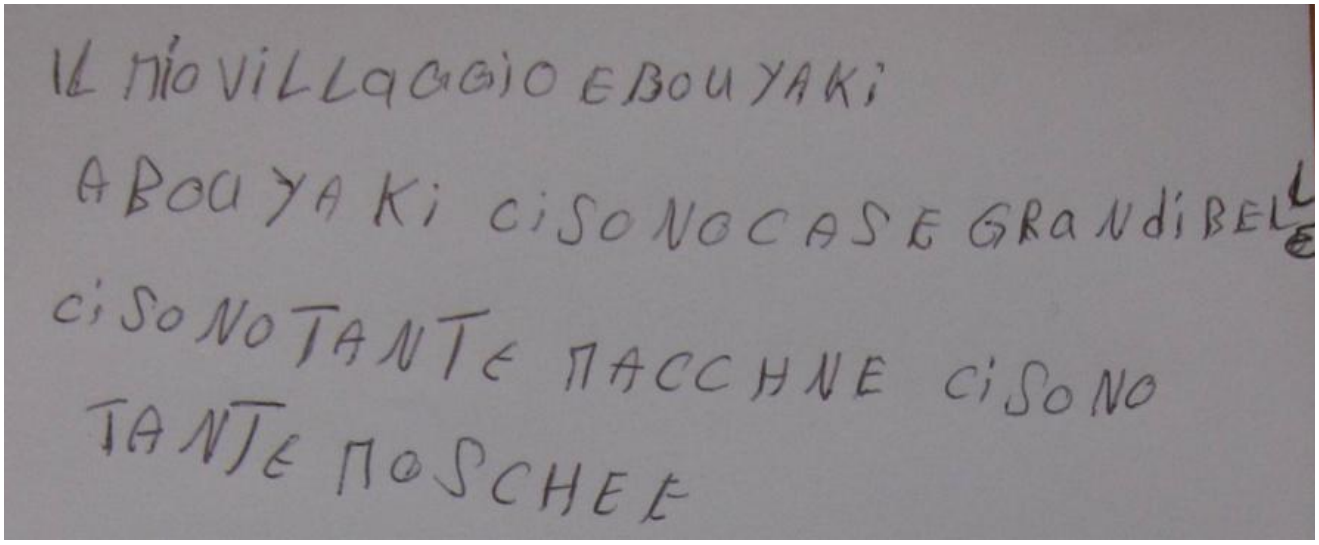
La mia città è Bamako. A Bamako ci sono delle case, tante persone, tante macchine, ci sono semafori, tante strade, ci sono donne.
Loro non abitano in campagna, loro abitano in città.

Moussa, Mali

Il mio villaggio si chiama Baliasesti. Il mio villaggio non è grande, è molto bello, sono 1500/2000 abitanti. La gente in questo villaggio lavora in agricoltura, per esempio di grano, girasole, colza, ma anche la coltivazione di frutta: cicliegie, mele, pere e pere e anche verdura: pomodori, patate, peperoni. Le strade sono molto buone, c'è molto traffico che passa attraverso al mia strada del villaggio e collega le due città Satre mare e di Baia mare.

C'è un monumento storico chiamato castello Lonyai è stato costruito nel 1920, non è prezioso.

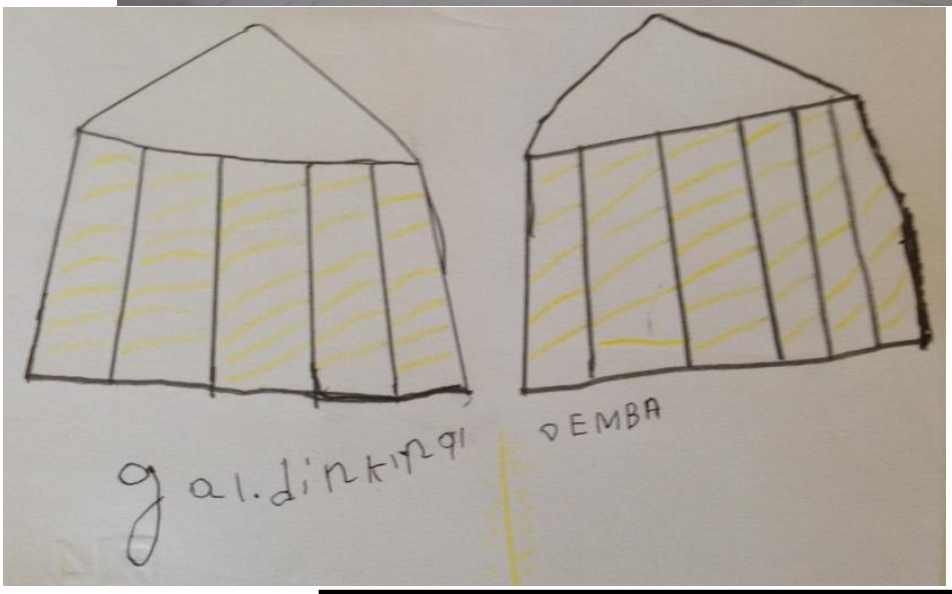
Alina, Romania



Harouna, Mali

Jelena,

Bosnia



Demba,

Mali

Bambah,
Ghana

I CONSIGLI DEL GRILLO PARLANTE

Geppetto è in prigione. Pinocchio scappa tra i campi e ***corre*** *a casa veloce, entra,* ***chiude*** *la porta e* ***cade*** *a sedere.*

GRILLO- "Crì-crì-crì"

PINOCCHIO- "Chi mi chiama?

GRILLO-"Sono io"

Pinocchio ***vede*** *un grosso grillo sul muro.*

PINOCCHIO-"E tu chi sei?"

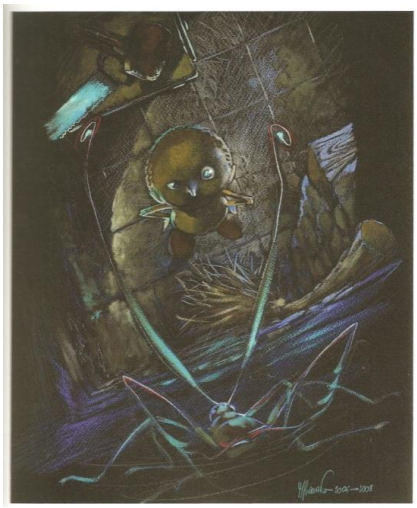
GRILLO-"Io sono il Grillo-parlante e abito in questa stanza da più di cent'anni".

PINOCCHIO- "Oggi però questa stanza è mia e tu vattene subito!"

GRILLO- "Attento Pinocchio, i ragazzi che non rispettano i genitori e la casa paterna prima o poi passano brutti guai"

PINOCCHIO- "Canta pure Grillo, io domani scappo via non ho voglia di stare qui e andare a scuola come tutti gli altri ragazzi".

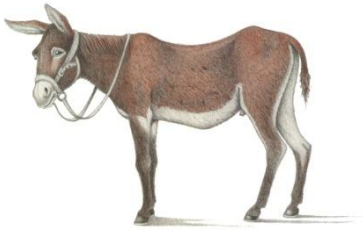
GRILLO- "Povero Pinocchio e così diventi un bel somaro che tutti **prendono** in giro"



PINOCCHIO- "Zitto grillaccio del malaugurio[1]".

Ma il grillo continua.

Lui è paziente e saggio.



GRILLO- "Se non hai voglia di studiare impara un mestiere per guadagnare onestamente un pezzo di pane".

PINOCCHIO- "Io non ho voglia di lavorare"

GRILLO- "Attento Pinocchio le persone che non hanno voglia di lavorare un giorno o l'altro **prendono** la strada per l'ospedale o la prigione".

PINOCCHIO- Grillaccio del malaugurio, stai zitto! Zitto davvero!

GRILLO- Povero Pinocchio…

PINOCCHIO- Perché povero?

GRILLO- Perché sei un burattino e peggio ancora, hai la testa di legno.

*Pinocchio infuriato **prende** il martello dal banco e tira il martello contro il Grillo. Per sfortuna il martello **rompe** la testa al grillo che dopo un crì-crì resta morto stecchito e appiccicato alla parete.*

[1] Malaugurio= male+augurio= brutto augurio, porta il male, porta sfortuna.

I NOSTRI CONSIGLI

Mio padre consiglia a me di non fare male la scuola.

Io consiglio a un amico mio che sta al mio paese di non venire in Italia. Perché in Italia stai male perché non c'è lavoro.

Mia mamma sempre consiglio dà a me di non fare male a qualcuno.

Io consiglio a mio amico di non pensare qui in Europa non ci stanno problemi.

Io consiglio al mio amico vieni a casa mia subito.

Il consiglio della mia mamma: prendi la vita in serietà, perché la vita è troppo lunga.

Io consiglio al mio amico di studiare la lingua italiana.

Lapo consiglia di essere paziente per i documenti qui in Italia.

Mio padre mi ha consigliato di non dimenticare le nostre famiglie.

Il mio consiglio a un amico è di leggere il libro di Castelnuovo di Porto: Carta dei Servizi.

Io consiglio a un mio amico di non parlare male delle persone.

Consiglio a una mia amica di ascoltare sua zia.

Mio padre consiglia me di non fare tardi con i documenti.

Il mio consiglio a Jelena: Jelena prendi la scuola con coraggio.

Mio padre consiglia a me di fare quello che mi piace.

Io do consiglio al mio amico di venire in Europa in aereo.

HO VOGLIA DI, NON HO VOGLIA DI…

Io ho voglia di stare in pace
Io non ho voglia di stare da solo
Io ho voglia di fare tanti esercizi
Io non ho voglia di rubare per mangiare

Badra

Io ho voglia di comprare un somaro

Hamdy

Io ho voglia di fare casino
Io ho voglia di aggiustare la casa
Io ho voglia di rileggere la Bibbia

Andreas

Io ho voglia di avere i documenti
Io non ho voglia di mangiare riso

Bambah

Io ho voglia di vedere la mia famiglia
Io non ho voglia di abitare in centro città

Jelena

Io non ho voglia di stare senza lavoro
Io ho voglia di andare a scuola

Dawda

Io ho voglia di andare a questura di Crotone
Io non voglio rimanere a Roma

Mohamed

Io ho voglia di uva
Io ho voglia di scuola
Io non ho voglia di zucchero
Io non ho voglia di zucchero

Wilfred

Io ho voglia di avere i documenti

Harouna

Io ho voglia di avere la casa
Io non ho voglia di avere gun (*pistole*) nella mia vita

Ezechieli

Io ho voglia di dormire

Souleman

Io ho voglia di cercare lavoro
Io non ho voglia di andare in gita

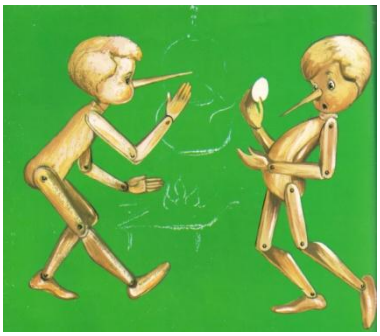
Alina

Io ho voglia di una vita tranquilla
Io non ho voglia di una vita brutta

Lamine

QUELLA VOLTA CHE HO CHIESTO UNA COSA E … MI HANNO DATO ALTRO

Io racconto a te, tu racconti a me. Storie a voce.

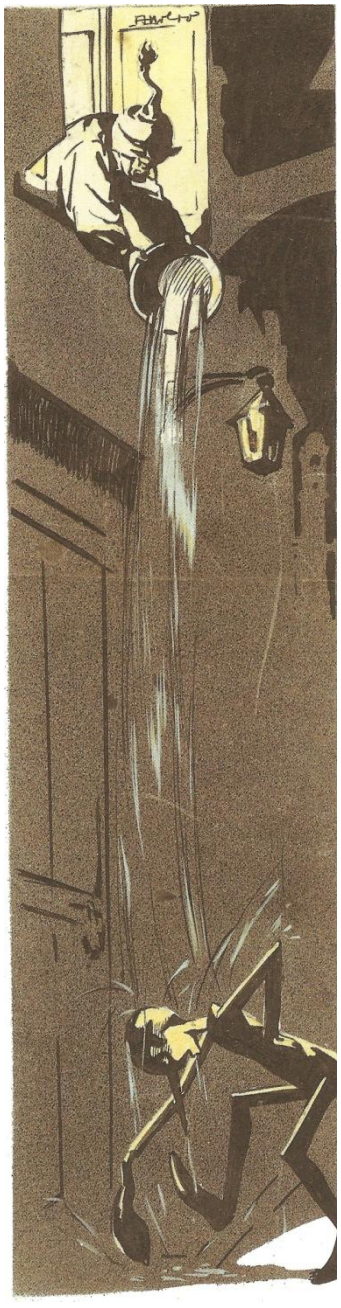


Le guardie hanno portato Geppetto in prigione.

Pinocchio ha corso per i campi fino a casa.

A casa Pinocchio ha incontrato il Grillo Parlante.

Il Grillo Parlante ha detto a Pinocchio di andare a scuola.



Pinocchio ha ucciso il Grillo Parlante con un martello.

Pinocchio ha iniziato a avere fame e ha cominciato a cercare cibo in casa.

Pinocchio ha trovato un uovo.

Pinocchio ha rotto l'uovo, ma non ha mangiato perché un pulcino ha sbattuto le ali uscendo fuori dal guscio e ha ringraziato Pinocchio che ha aperto l'uovo per lui.

Pinocchio ha deciso di uscire e andare fuori al buio sotto la pioggia.

Pinocchio ha camminato per strada con tutte le case chiuse e non ha visto nessuno.

Pinocchio ha suonato e ha bussato forte a una porta.

Un vecchio ha aperto la finestra.

Pinocchio ha chiesto un pezzo di pane.

Il vecchio ha buttato un secchio di acqua fredda addosso a Pinocchio.

Ieri Bamba ha chiesto di andare gratis in metrò, ma il controllore gli ha fatto la multa.

Moussa

Ieri Moussa ha chiesto all'autista "voglio scendere qui" no, lui ha detto no, scendi alla prossima.

Dowda

Dowda ieri ha chiesto a una persona "Dove è via Torino?" lui ha detto vai avanti la prossima strada è via Torino, ma via Torino poi non c'è.

Bambah

Dowda Cesay ha chiesto a sua madre di comprare un tablet per lui, ma lei ha comprato a lui un telefono.

Alina

Alina ha chiesto a un'amica una giacchetta, ma l'amica ha comprato un cappello per lei.

Dowda

Abdou ha chiesto al padre una bicicletta il padre ha detto "no, vai a piedi".

Harouna

Lui ha chiesto un quaderno al quaderno, ma lui ha dato a Harouna solo una penna.

Abdou

Wilfred ha chiesto al dottore una medicina, ma lui ha dato una carta scritta e ha detto "la medicina è in farmacia"

Badar

Badar ha chiesto un'informazione alla signora della posta, ma lei ha detto "io non lo so, io non lavoro qui"

Wilfred

PINOCCHIO NON PUÒ ANDARE A SCUOLA

Pinocchio passa una brutta notte con freddo, pioggia e fame. Alla fine si addormenta con i piedi sulla brace. I piedi di legno si bruciano, ma Pinocchio dorme. La mattina Geppetto torna, bussa alla porta, ma Pinocchio non **può aprire** perché non ha i piedi e non **può camminare**.

Geppetto: Apri!

Pinocchio: Non **posso**

Geppetto: Perché non **puoi**?

Pinocchio: Perché non ho i piedi!

Geppetto: Bugiardo. Tu non **vuoi** aprire.

Pinocchio: Non **posso stare** in piedi, povero me adesso **devo camminare** sulle ginocchia per tutta la vita.

Geppetto non **può entrare** dalla porta. Deve entrare dalla finestra. Quando Geppetto entra vede Pinocchio senza piedi lo prende e lo abbraccia. Pinocchio parla e piange. Lui racconta del Grillo parlante, dell'uovo, del pulcino e del secchio di acqua fredda, poi parla e piange. Geppetto non capisce niente, lui capisce solo che Pinocchio ha fame.

LE TRE PERE

Geppetto ha tre pere, le sbuccia, perché Pinocchio non **vuole** la buccia. Pinocchio mangia la prima pera e poi vuole buttare il torsolo, ma Geppetto non lo butta.

Pinocchio **vuole buttare** le bucce e i tre torsoli, ma Geppetto li tiene tutti. Dopo Pinocchio ha ancora fame prende le bucce e le mangia, poi ha ancora fame, lui prende i torsoli e li mangia tutti.

I PIEDI NUOVI E L'ABECEDARIO

Pinocchio piange perché vuole un paio di piedi nuovi, ma Geppetto per punizione lo lascia piangere per mezza giornata. Pinocchio piange e urla, promette di fare il bravo e andare a scuola.

Geppetto alla fine prende gli arnesi e con due pezzetti di legno fabbrica dei piedi nuovi a Pinocchio.

Quando Pinocchio ha di nuovo i piedi dice:

-Caro babbo voglio subito andare a scuola e studiare!

Pinocchio non **può andare** a scuola senza Abecedario, Geppetto non ha soldi. Geppetto ha solo un cappotto, lo vende e con i soldi compra un Abecedario.

Pinocchio va scuola e Geppetto rimane a casa al freddo ma è contento.

VOLERE È SEMPRE POTERE?

Conversazione in classe

Pinocchio vuole aprire la porta, ma non può aprire perché non ha i piedi.

Devo prendere l'autobus per andare a Cornelia, ma non voglio aspettare.

Io voglio giocare a tennis tavolo, ma non posso perché mi fa male la mano.

Lui vuole essere come noi, ma non può perché non capisce ancora bene l'italiano

Io voglio andare nel mio paese, ma non posso perché non ho i documenti

Voglio avere un documento, ma non è facile ancora.

I paesi che vogliono la pace possono averla.

Una persona che vuole essere felice può e deve fare tutto per quello.

Vuoi andare a Termini, ma devi accompagnare Alì alla partita di calcio.

Io voglio leggere il libro in italiano, ma non posso ancora leggere bene in italiano.

Io voglio andare a lavoro in macchina, ma non posso guidare perché non ho la patente

Io voglio visitare Parigi, ma non posso partire perché non ho i documenti.

Io non voglio parlare troppo perché io sono stanco, devo riposare.

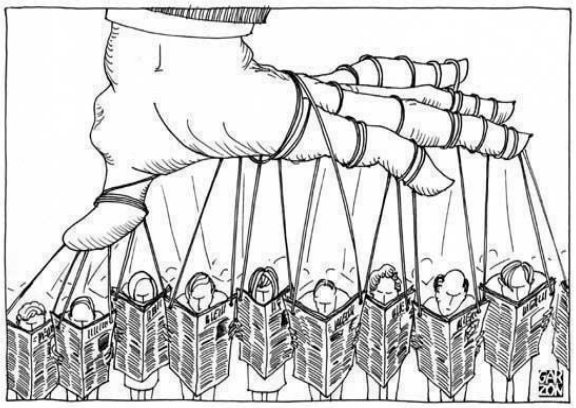
MANGIAFUOCO

Io non scherzo,
io non gioco,
io sono Mangiafuoco
io comando e muovo i fili
dei miei burattini

State attenti tutti quanti
i **miei** soldi sono tanti
chi non lavora o lavora male
io lo mando all'ospedale

I **tuoi** burattini,
sono i **miei** amici,
tu non vedi o hai mal di testa
oggi è la **nostra** festa

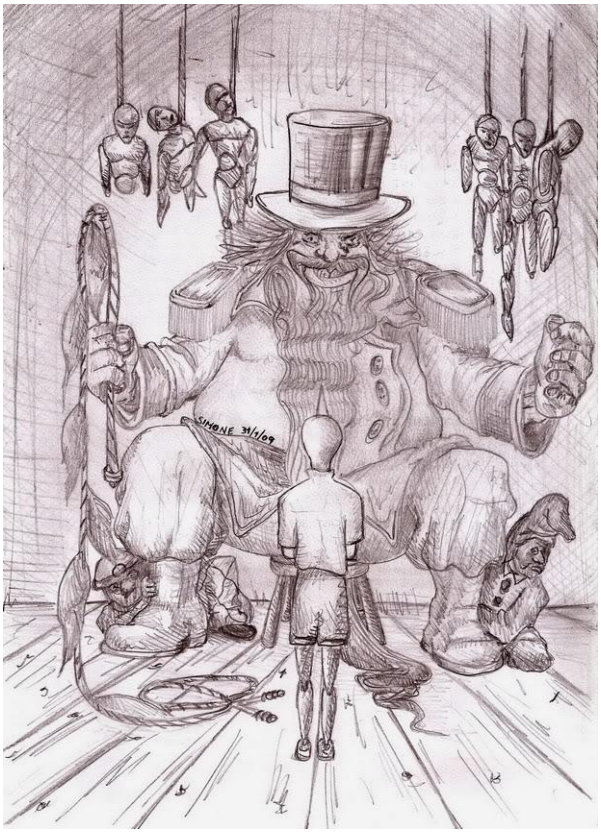
Sono io che faccio i biglietti
i vostri piaceri li faccio a pezzetti
la vostra festa non è legale
il vostro dovere è lavorare



Ti getto nel **mio** fuoco
il **suo** calore mi scalda un poco
la **sua** fiamma cucina e cuoce
le **sue** scintille fan giochi di luce

No ti prego Mangiafuoco
non bruciarmi per così poco
il **mio** babbo poverino
mi aspetta a casa solo solino

E **tua** madre dove è?
I **tuoi** fratelli dove sono?
Tuo padre dove è?



Le **tue** sorelle dove sono?
Io non ho nessuno,
la **mia** famiglia è solo uno:
il **mio** babbo che è un vecchietto
e il **suo** nome è Geppetto

Mangiafuoco starnutisce
piange un poco e si addolcisce
si commuove
e poi si calma

Il **suo** portafoglio prende
conta piano e strizza l'occhio
quattro monete d'oro tende
sono tutte per Pinocchio

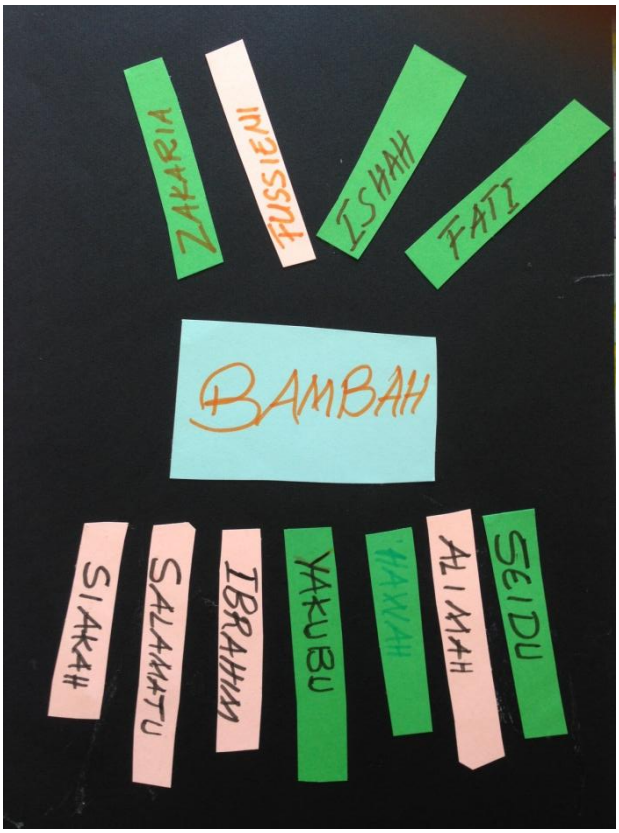
LA MIA FAMIGLIA

l'albero genealogico

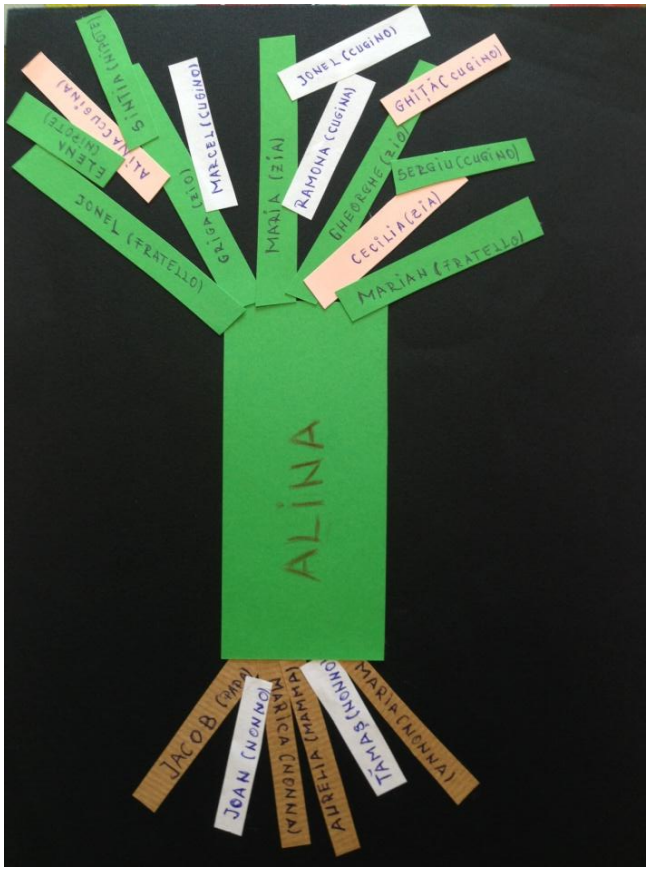
La mia famiglia non è grande la mia mamma è Fatou il mio papà è Baba. Loro abitano a Fajikundu. Mia sorella sia chiama Kaddy e mio fratello si chiama Landing.

Dawda

La mia famiglia è numerosa, mio padre si chiama Yakubu, mia madre si chiama Hawah. Loro vivino a Wenchi in Ghana dove io sono nato. Io abito a Castelnuovo di Porto con mio amico. Io ho due sorelle, sono Fati e Ishah, poi die fratelli sono Zakaria e Fussieni. I miei fratelli e sorelle sono tutti studenti.

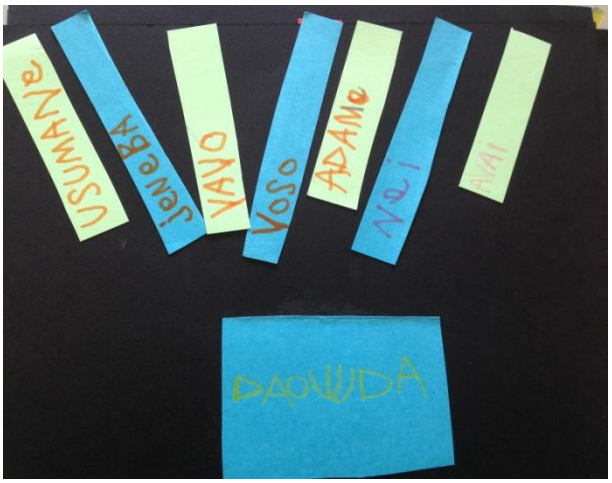


Bambah



La mia famiglia è numerosa. Mio padre si chiama Jacob, mia madre si chiama Aurelia. Loro vivono a Satu Mare in Romania. Io adesso abito a Roma con mia zia e mia cugina Ramona. Io ho 2 fratelli che si chiamano Jonel, lui fa il camionista, e Marian, lui va ancora a scuola. Mio padre ha quattro fratelli: Manu, Tāmas, Gheorghe e Vasile e una sorella: Maria. Mia madre ha due sorelle che si chiamano Nuta e Mariaora. Io ho tanti cugini. I miei nonni sono ancora vivi. Loro vivono in Romania. Loro mi hanno raccontato delle storie di Romania come era tanti anni fa e del tempo che era difficile.

Alina



La mia famiglia è in Guinea. La mia famiglia non è numerosa. Mio padre di chiama Usumane, mia madre si chiama Jenba, mio fratello si chiama Adama.

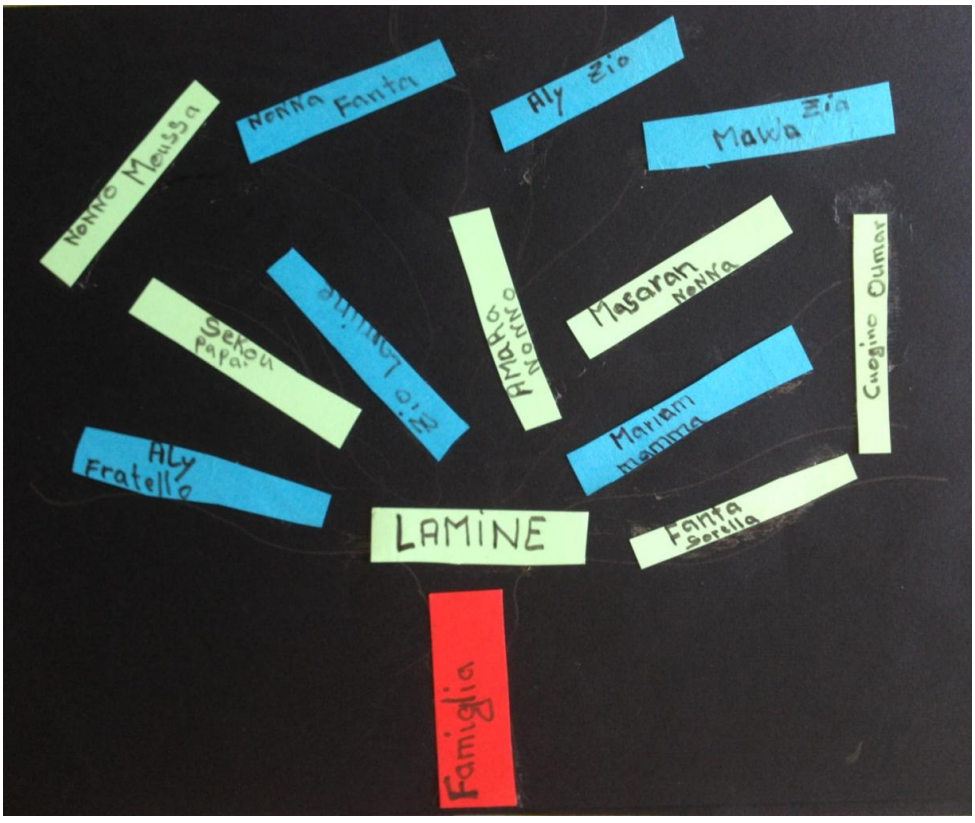
Dowda

La mia famiglia non è numerosa. Mio padre si chiama Zaid, mia madre si chiama Ezgihrya. Loro vivono a Adi Quala in Eritrea. I miei fratelli si chiamano Amaha e Temesgen. Le mie sorelle si chiamano Alem, Helen, Samrawit, Winta e Dany. Le mie sorelle Alem, Samrawit e Dany, vivono a Adi Quala in Eritrea.
Mio padre è maestro. Mio fratello Temesgen vive in Sudan. Lui è maestro. Mio fratello Amaha vive in NewCastle in Inghilterra, mia sorella Helen vive a Londra in Inghilterra, mia sorella Winta vive a Stoccolma in Svezia, mia sorella Alem ha due figli Lulya e Yaniyet. Quattro anni fa io esco dal Sudan e dopo io vengo in Italia. Adesso abito in un appartamento in un centro di accoglienza con altri ragazzi. Anche studio lingua italiana.

Mebrahtom

La mia famiglia non è numerosa, mio padre si chiama Thiemokho, mia madre si chiama Fatima. Ho un fratello grande che si chiama Alhassane, non ho sorelle.
Mio padre ha una sorella, lei si chiama Aminatou e vive a Bamako. La mia zia ha due figli, un ragazzo che si chiama Moussa e una ragazza che si chiama Fatri. Loro vivono a Bamako con mia zia. Io non ho conosciuto i miei nonni, loro vivevano anche a Bamako. Non ho nipoti perché mio fratello non ha dei figli, ho solo due cugini.

Badra



L'albero della famiglia di Lamine.

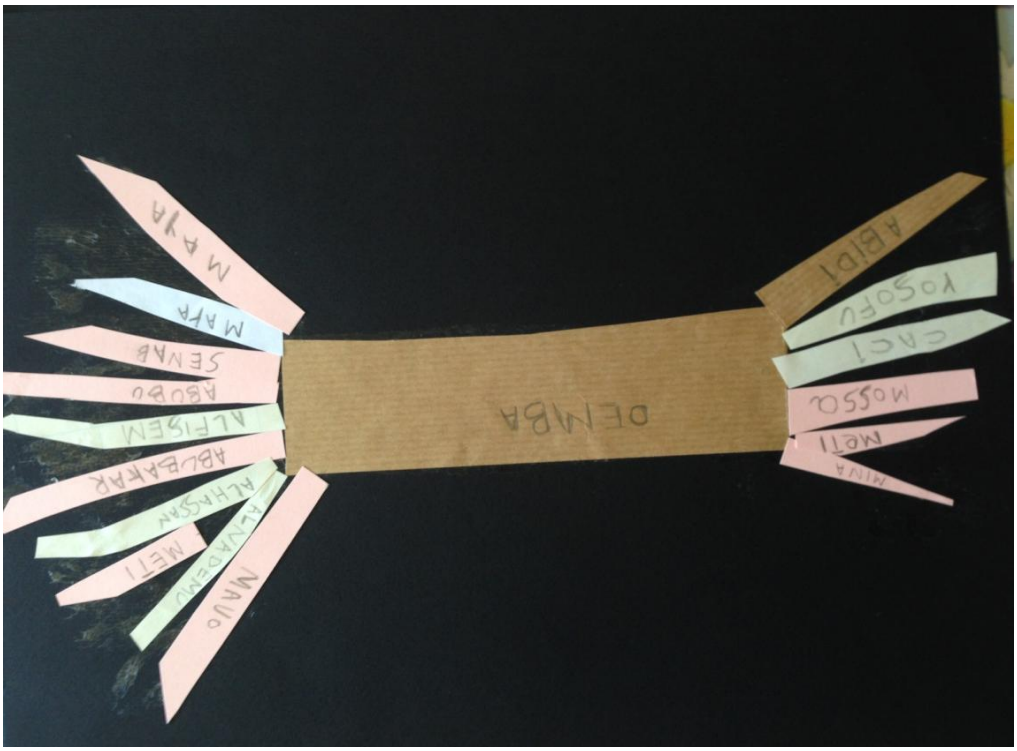
La mia famiglia è grande io sono sposata. Mio marito si chiama Vlado.
Lui lavora a Roma e noi viviamo a Roma. Non abbiamo ancora figli. Io ho due sorelle. Una è giovane si chiama Andrea e va ancora a scuola, ha 13 anni.
L'altra sorella è maggiore, si chiama Daniela. Lei è anche sposata e ha due figli Stefan e Andrej. Lei lavora in una fabbrica. Mio padre Slavko lavora in Slovenia. Mia madre si chiama Danka e lavora a casa. La mia famiglia vive in Bosnia. Mio padre ha sei fratelli e tre sorelle. Un mio zio non c'è più. Mia madre ha due sorelle e un fratello. Tutti vivono nel mondo. Adesso ho solo una nonna, la nonna materna. L'altra nonna, nonna paterna, non c'è più, però ricordo un po' lei. Anche i miei nonni non ci sono più e non li ho conosciuti. Mio marito ha due fratelli e una sorella. Loro vivono in Bosnia con i suoi genitori.

Jelena

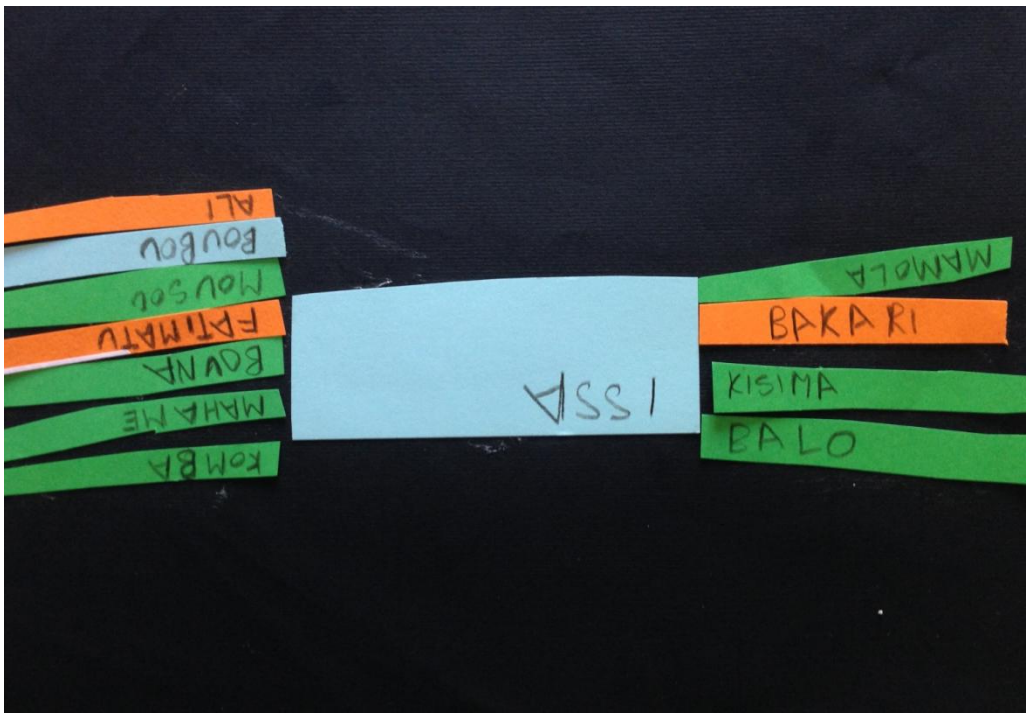
La mia famiglia è numerosa e negli ultimi 17 anni è cresciuta molto di più. Mio padre si chiama Alfred, mia madre si chiama Cicilia, i miei nonni paterni si chiamano Sebhor e Iyere, la mia nonna materna si chiama Enibo. Il mio nonno paterno io non l'ho mai conosciuto, io sono cresciuto con mia nonna Enibo. Lei è molto bella, lei è religiosa, lei è generosa.

La mia famiglia abita in Africa, il mio paese. I miei fratelli si chiamano Amos, Lucky, Mikel, Maracauly. Le mie sorelle si chiamano Gloria e Magdaline. Loro abitano nel mio paese. Mia sorella Gloria ha due figlie si chiamano Justice e Amina. Mio fratello ha due figli, si chiamano Matthew e Happiness. Loro vivono nel mio paese. Io sono Ezechieli, abito a Roma in Italia, io sono uno studente.

Ezechieli



L'albero della famiglia di Demba.



L'albero della famiglia di Issa.

IL GATTO E LA VOLPE

La canzone che abbiamo cantato insieme ogni mattina

Quanta fretta, ma dove corri, dove vai?
Se ci ascolti per un momento, **capirai**,
lui è il gatto, ed io la volpe,
stiamo in società, di noi ti puoi fidar.

Puoi parlarci dei tuoi problemi, dei tuoi guai
i migliori in questo campo siamo noi
è una ditta specializzata
fai un contratto e **vedrai**
che non ti **pentirai**

Noi scopriamo talenti e non sbagliamo mai
noi sapremo sfruttare le tue qualità
dacci solo quattro monete
e ti iscriviamo al concorso
per la celebrità

Non vedi che è un vero affare
non perdere l'occasione
sennò poi te ne **pentirai**.

Non capita tutti i giorni
di avere due consulenti
due impresari, che si fanno
in quattro per te

Avanti non perder tempo firma qua
è un contratto, è legale, è una formalità
tu ci cedi tutti i diritti
e noi **faremo** di te
un divo da hit parade

Quanta fretta, ma dove corri, dove vai ?
Che fortuna che hai avuto ad incontrare noi
lui è il gatto ed io la volpe
stiamo in società, di noi ti puoi fidar
di noi ti puoi fidar, di noi ti puoi fidar

GLI IMBROGLIONI

quella volta che ho incontrato un imbroglione

Un giorno sono uscito con un amico e dentro l'autobus c'era una donna che parlava a telefono e un ragazzo che scendeva alla prossima fermata. Lui ha fatto un movimento e il telefono della donna è caduto per terra, il ragazzo ha preso il telefono ad è scappato via. La donna diceva aiuto!

Lamine

Prima 5-6 anni fa ho parlato con una persona per un lavoro. Lavoro nel negozio. Lui mi ha detto che devo fare una visita dal medico. Però il suo medico. Anche mi ha detto sicuramente mi chiama ancora. Dopo 2-3 giorni ho visto nei giornali dove è scritto che lui è un imbroglione.

Jelena

Un giorno sono andata con mio padre in un mercato 3 anni fa. Abbiamo incontrato un uomo che vendeva telefoni, lui voleva vendermi un telefono Lui mi ha detto che funzionava bene, ma mio padre mi ha detto che non mi devo fidare di lui perché è un imbroglione.

Alina

Tre mesi fa un uomo è andato dai miei fratelli in Nigeria. Lui ha detto a loro di pagare soldi per provare a prendere documento per viaggio in Europa non con lungo tempo, ma con poco tempo. Loro pagano soldi,lui prende tanti soldi, loro non trovano più lui, loro non trovano più il documento. Lui è un imbroglione.

Ezechieli

UN GIOCO: PREVEDO IL TUO FUTURO!

Ognuno scive una frase su un foglio, poi la copre e passa il foglio al compagno accanto, alla fine del giro scopriamo il nostro futuro.

Jordan:
Nei prossimi giorni andarai in palestra.
Farai una nuotata e ti rilasserai.
Qualcuno ti dirà qualcosa di buono, purtroppo partirai per l'Africa.
Ma subito dopo andrai a cantare.
La tua vita sarà diversa dopo questa settimana perché farai un viaggio in Germania e traoverai una ragazza molto ricchissima.

Dawad:

Nei prossimi giorni andrai in Africa.
Farai una bellissima partita.
Qualcuno ruberà tutti i vostri soldi.
Purtroppo non poterai giocare a calcio perché la tua gamba sarà male. Ma subito dopo troverai il tuo portafoglio.
La tua vita sarà diversa dopo questa settimana perché lavorerai e avrai tanti soldi.

Ezechieli:
Nei prossimi giorni andrai a Termini.
Farai una scommessa da un euro e vincerai 100euro.
Qualcuno ti dirà che devi andare a calcio.
Purtroppo perderai il portafoglio, ma subito dopo troverai un lavoro.
La tua vita sarà diversa dopo questa settimana perché vincerai un milione di lire.

Jelena:

Nei prossimi giorni andrai al mare con amici.
Farai una visita a casa di un amico.
Qualcuno ti farà un multa.
Purtroppo andrai tanto lontano e pioverà troppo.
Ma subito dopo andrà benissimo perché la tua vita sarà cambiata.
La tua vita sarà diversa dopo questa settimana perché sarai un giocatore di calcio.

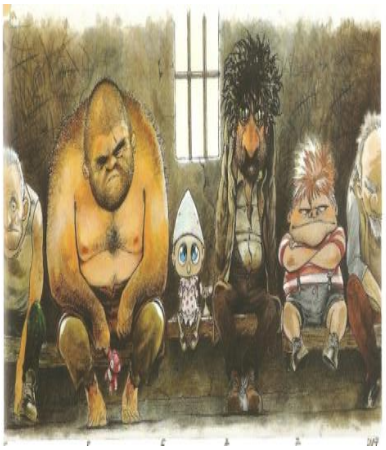
Ibrahim:
Nei prossimi giorni andrai al male.
Farai qualcosa.
Qualcuno ti regalerà i soldi per un viaggio in Africa.
Purtroppo vincerai la lotteria, ma andrà male perché perderai il tuo biglietto.
Ma subito dopo arriverà Pinocchio che ti regalerà quattro monete d'oro.
La tua vita sarà diversa dopo questa settimana perché avrai ricevuto una buona notizia e sarai felice.

PINOCCHIO IN PRIGIONE

Dopo la scoperta della truffa del Gatto e la Volpe, Pinocchio ha cercato i quattro soldi, ma non ha trovato niente.
Così Pinocchio ha pensato di andare in tribunale per denunciare al giudice i due ladri.

Pinocchio **era** nel paese degli imbrogli e in questo paese la giustizia **funzionava** in modo diverso da come Pinocchio **immaginava**.

Pinocchio ha raccontato al giudice tutta la truffa che il Gatto e la Volpe hanno preparato per lui. Alla fine il giudice ha parlato:
"Io ho ascoltato tutta la storia con attenzione, tu hai domandato giustizia, io ho già pensato a cosa fare.
Guardie! Portate questo ragazzo in prigione!"
Pinocchio: "In prigione? Ma io non ho rubato niente, aspettate, voi non avete ascoltato bene la storia! Aiuto, c'è un errore!"



Purtroppo nel paese degli imbroglioni **andavano** in prigione le vittime, non i colpevoli, ma ogni anno per la festa dell'imbroglio il governo **faceva** un'amnistia e **apriva** tutte le prigioni per liberare i prigionieri.

Il povero Pinocchio **stava** in prigione da quattro mesi quando la guardia ha aperto la porta e ha detto: "Tutti i colpevoli sono liberi!"
Pinocchio "Io sono innocente, posso uscire?
Guardia: "No!"
Pinocchio: "No? Ah, **volevo** dire, sono colpevole!
Guardia: "Sei colpevole? Bene allora sei libero"
Così Pinocchio è uscito.

LA GIUSTIZIA ALL'INCONTRARIO

quella volta che ho trovato una giustizia all'incontrario

Quando avevo 18 anni ho incontrato due persone che litigavano, mi ricordo i loro nomi erano Aly e Moussa e ALy andava a casa di Moussa e hanno litigato a Moussa ha ferito Aly. Dopo sono stati convocati tutti e due alla giustizia e hanno dato ragione a Aly invece era Aly che aveva provocato Moussa.

Lamine

Due anni fa ho avuto un'ingiustizia. Ho abitato con una cugina. Eravamo molto buone amiche, abbiamo lavorato tutto insieme. Però io pensavo siamo buone amiche. Una volta ho visto suo messaggio dove lei ha scritto tutte brutte parole per me. Ancora non so perché lei pensava così.

Jelena

Una volta ero a scuola, giocavo con i miei compagni di classe. Quando una compagna mi ha spinto, sono caduta e ho rotto una

scrivania. Altri compagni hanno chiamato l'insegnante e hanno raccontato quello che è successo. Però l'insegnante ha detto che era colpa mia, perché i miei compagni non hanno detto la verità. Così ho dovuto pagare la scrivania rotta.

Alina

Due settimane fa io ero a Tiburtina andavo a Termini per andare a casa. Sono entrato nella stazione e ho passato la barriera. La sicurezza mi ha visto e subito è venuto da me e mi ha chiesto documento per scrivere la multa. Io ho dato lui i miei documenti e lui ha scritto una multa. Per me non c'è giustizia perché io sono un richiedente asilo.

Jordan

IL PAESE DEI BALOCCHI

i giochi che abbiamo fatto insieme

Pinocchio un giorno decide di partire insieme al suo amico Lucignolo per andare nel paese dei balocchi. Il paese dei balocchi è un paese di giochi e di libertà dove i ragazzi possono fare tutto quello che vogliono, ma Pinocchio e Lucignolo avranno una brutta sorpresa quando scoprono la verità su quel paese. Noi il paese dei balocchi lo abbiamo vissuto attraverso tutti i giochi che abbiamo fatto in cerchio la mattina prima di iniziare le lezioni, per scaldarci, svegliarci e cominciare a studiare con il buonumore.
Abbiamo giocato insieme anche al parco, durante le nostre gite e il picnic di fine anno. Ecco i nostri giochi.

-giochi di riscaldamento con la palla, contare i passaggi con i numeri , ripetere i numeri al contrario a ogni passaggio, dire il proprio nome, dire il nome dell'altro.
- giochi con i nomi, spara il nome: dire il nome più veloce di un altro, chi è più lento perde. Presentarsi camminando nella stanza, salutarsi, darsi la mano, toccarsi, massaggiarsi, annusarsi, trovarsi a occhi chiusi.
- canti e controcanti dal buongiorno al nome di ciascuno degli studenti e canzoni preferite del gruppo.
- danze, ballare in gruppo con la musica.
- seguire le indicazioni di un compagno tenendo gli occhi chiusi.
- tennis: rispondere velocemente a domande dirette quando si riceve una pallina da tennis dall'insegnante.
- giochi a squadre:

- riempire di mollette per i panni una persona per squadra, mentre gli altri a turno correndo a staffetta possono attaccare solo una molletta per volta. Vince chi finisce prima.

- ruba bandiera, prendere un fazzoletto tenuto da una persona prima dell'avversario e tornare al punto di partenza dove si trova la propria squadra.

I GIOCHI DEL MIO PAESE

Rubabandiera
Giocatori: 10 e più
Spazio: all'aperto
Materiali: una sciarpa

Abbiamo due squadre e una persona che tiene una sciarpa in mano. La persona sta un po' lontano dalle squadre. Le squadre sono in fila difronte una all'altra e hanno i numeri. Ogni giocatore ha il suo numero da 1 a 5 per esempio ogni squadra ha un giocatore con un numero da 1 a 5. La persona che tiene la sciarpa (bandiera) dice un numero per esempio "3", i giocatori che hanno il numero tre devono correre prendere la bandiera e devono tornare al suo posto chi prima arriva e prende la bandiera deve scappare e tornare al suo posto la sua squadra ha un punto.
Vince la squadra che fa più punti.

Quando ero piccola io e mio fratello giocavamo insieme a calcio o uscivamo con i nostri amici. Con i nostri amici parlavamo delle cose che avevamo fatto tutto il giorno e a scuola e poi facevamo insieme una passeggiata. Quando era troppo caldo andavamo a nuotare.

Alina

1, 2, 3 stella

Giocatori: 6 o più

Spazio: una stanza grande o all'aperto

Una bambina sta vicino a un muro e guarda il muro perché lei non possa guardare altri bambini che giocano. Gli altri bambini stanno dietro a lei in fila a 6/7 metri di distanza.

La bambina che si trova al muro dice "1, 2, 3 stella" e gli altri bambini si muovono in avanti verso di lei e quando la bambina dice "stella" lei si gira indietro e guarda gli altri bambini che devono fermarsi subito, chi non è fermo deve tornare dietro la linea di partenza, chi primo arriva a toccare il muro dove si trova la bambina che conta vince.

In Guinea quando ero piccolo facevo tante cose di gioco con i miei amici facevamo le partite, andavamo a pescare, giocavamo con gli animali, andavamo al mare. Alla mia mamma non piaceva io mi nascondevo per andare e quando tornavo a casa lei mi sculacciava, ma io non lo capivo e tutti i giorni i miei amici venivano da me e uscivamo insieme.

Lamine

Tira la corda
Giocatori: 10 o più
Spazi: all'aperto
Materiali: una lunga corda robusta
Tira la corda è un gioco forte questo gioco si fa con due squadre e le due squadre prendono la corda e tracciano una linea in mezzo. Le due squadre hanno i capi e i capi vanno davanti e gli altri dietro i capi mettono i piedi sulla linea e contano da uno a tre, così iniziano a tirare le due squadre.
Quello che è più forte e tira l'altra squadra dopo la linea vince.
In Guinea a Conakry facevo questo gioco con gli amici anche a scuola facevamo questo gioco.

Quando ero piccola sempre guardavo come mio padre riparava qualcosa. Anche ballavo una danza tradizionale.

Jelena

Nascondere
Giocatori: 2 o più
Spazio: al chiuso o all'aperto con posti facili dove nascondere oggetti
Materiali: oggetti piccoli
Questo gioco si gioca dentro casa due bambini nascondono un oggetto tipo nell'armadio. Un bambino deve trovare l'oggetto che loro hanno nascosto. Però trova così: i bambini devono dire quando è freddo. Quando il bambino arriva vicino al tavolo e l'oggetto non è là, i bambini urlano "freddo freddo" e il bambino continua a cercare, quando il bambino arriva vicino all'armadio i bambini urlano "caldo caldo caldo".
Il bambino sa che l'oggetto è nell'armadio. Però i bambini continuano a urlare caldo o freddo e il bambino deve cercare e cercare, mentre i bambini urlano "caldo, troppo caldo!".
Quando il bambino trova l'oggetto dopo si scambiano.

PINOCCHIO RITROVA GEPPETTO

Alla fine di un lungo viaggio Pinocchio ritrova finalmente il padre Geppetto. Il suo viaggio è stato lungo, si è perso e ha dovuto affrontare molti pericoli, ma è riuscito a diventare un ragazzo vero in carne e ossa e non è più un burattino di legno.
Pinocchio è una favola, ma anche nella nostra vita dobbiamo fare un lungo percorso per arrivare a ottenere quello che vogliamo, che ne pensate?
Il finale lo scriviamo con una breve conversazione a cinque l'ultimo giorno di scuola.

Lapo: Oggi è l'ultimo giorno di scuola, ci salutiamo, cosa possiamo dire ai prossimi studenti, quelli che verranno il prossimo anno? Possiamo lasciare loro un messaggio una lettera per il futuro, lasciargli dei consigli?

Lamine: Certo maestro, possiamo, facciamo una lettera.

Ezechieli: Ringraziamo Dio per questo anno di possibile successo a scuola.

Lamine: Ragazzi la lingua è troppo importante, la lingua che si parla dove sei è troppo importante perché ti serve a trovare tantissime cose e a conoscere e anche a fare tantissime cose. Non devi guadagnare soldi prima, dobbiamo studiare, dobbiamo studiare perché con la lingua possiamo avere tante cose. Adesso i ragazzi non studiano guadagnano sempre i soldi, ma la lingua è troppo importante. Oggi io vivo in Italia per la grazia di Dio anche per gli italiani, se mi vedete oggi a parlare italiano è grazie agli italiani perché mi hanno insegnato la lingua, allora li ringraziamo tutti gli italiani.

Ezechieli: Quando una persona arriva in Italia è importante la lingua per lavorare e guadagnare i soldi, per questa lingua non devi

pagare, è un aiuto per il futuro, per una persona che arriva in Italia è importante studiare la lingua. Quando io arrivo in Italia non so spiegare in italiano niente, adesso io spiego in italiano e troverò un lavoro e dopo guadagnerò i soldi.

Lapo: Cosa farai con i soldi?

Souleman: Quello che fanno tutte le persone, comprare tante cose: cibo, dopo prendi una casa in affitto, esci dal centro di accoglienza, poi una macchina per andare a lavoro, poi trovi una bella ragazza e ti sposi per fare una famiglia.

Ezechieli: il mio consiglio per la gioventù è quando arrivano in Italia devono imparare la lingua per costruire il loro futuro.

Lapo: Amoru tu vuoi dire qualcosa?

Amoru: niente solo che salutiamo tutti sempre!

Grazie alle maestre Carol e Chiara. A Simone, Fabrizio, Flavia, Abdelahfid, Elton, Agim, Fikri e tutti gli operatori del centro di accoglienza di via Verzuolo, Lucrezia e Chiara e a tutti quelli che anche solo di passaggio per una volta sono venuti a trovarci a Casalotti e hanno sostenuto con una mano o un sorriso concreto il viaggio di ABeCeDario. Ci vediamo il prossimo anno!

INDICE

Presentazione	pag. 3
I primi lavori insieme	pag. 4
Il film di Pinocchio	pag. 6
Il mio amico preferito	pag. 8
La città: da piazza Ormea a Bamako	pag. 11
Gita a Roma	pag. 12
Il villaggio di Pinocchio	pag. 13
La mia città il mio villaggio	pag. 14
I consigli del Grillo Parlante	pag. 20
I nostri consigli	pag. 22
Ho voglia di, non ho voglia di…	pag. 23
Quella volta che ho chiesto una cosa	pag. 24
Pinocchio non può andare a scuola	pag.26
Volere è sempre potere?	pag. 28
Mangiafuoco	pag.29
La mia famiglia	pag 31
Il gatto e la Volpe	pag. 38
Gli imbroglioni	pag. 40
Un gioco: prevedo il tuo futuro	pag. 41
Pinocchio in prigione	pag. 43
La giustizia all'incontrario	pag. 44
Il paese dei balocchi	pag. 48
Pinocchio ritrova Geppetto	pag. 52
Ringraziamenti	pag.54

http://www.inmigrazione.it

Via del Fosso di Centocelle, 62b
tel/fax: 06.64468488
info@inmigrazione.it
fb: InMigrazione

Acisel
http://www.acisel.it/
Via Verzuolo 1, 00166 Casalotti, Roma.
tel +39 06.615.51.125
acisel.verzuolo@tiscali.it